



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Corte Costituzionale

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO CORTE COSTITUZIONALE DELL'UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE

2019 - 2023

L'Osservatorio, dal momento della sua costituzione, si è posto i seguenti obiettivi:

- i. svolgere un costante monitoraggio delle questioni di legittimità costituzionale pendenti avanti la Corte Costituzionale o già decise;
- ii. offrire ausilio tecnico-giuridico ai colleghi iscritti alle Camere Penali territoriali nel sollecitare avanti i Giudici nazionali, e/o sostenere avanti la Corte Costituzionale, questioni di legittimità costituzionali;
- iii. offrire un contributo giuridico all'UCPI in relazione ad eventuali atti di intervento in giudizi incidentali avanti la Corte Costituzionale, nell'ambito dei quali l'Unione vanta un interesse a partecipare al contraddittorio quale terzo.

2. Partendo da quest'ultimo punto, l'Osservatorio ha contribuito a redigere l'atto di intervento dell'UCPI - con il patrocinio del responsabile dell'Osservatorio Prof. Avv. Vittorio Manes - nel giudizio incidentale concernente la compatibilità costituzionale del c.d. "Ergastolo Ostativo", definito con la "rivoluzionaria" sentenza n. 253/2019, con cui la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4-bis, comma 1, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede che, ai detenuti per i delitti di cui all'art. 416-bis del codice penale e per quelli commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste, possano essere concessi permessi premio anche in assenza di collaborazione con la giustizia a norma dell'art. 58-ter del medesimo ordin. penit., allorché siano stati acquisiti elementi tali da escludere, sia l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, sia il pericolo del ripristino di tali collegamenti.

2.1. Grande impulso all'attività dell'Osservatorio nella interlocuzione con la Corte Costituzionale è derivato dalla modifica, nel gennaio 2020, del regolamento della medesima Corte con l'introduzione del nuovo strumento dell'*amicus curiae*, con il quale è stata riconosciuta la possibilità di intervenire nei giudizi incidentali da parte di enti collettivi rappresentativi di interessi diffusi con opinioni scritte, prescindendo dall'interesse qualificato del terzo come condizione per l'atto di intervento.

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Osservatorio Corte Costituzionale



E infatti, solo dopo pochi giorni la modifica regolamentare, l'Osservatorio ha predisposto per l'Unione la prima opinione scritta "amicus curiae" nell'ambito del giudizio relativo alla compatibilità costituzionale della norma processuale che preclude il giudizio abbreviato nei reati puniti con l'ergastolo.

E' certamente importante ricordare che si è trattato della prima opinione scritta ammessa dalla Corte Costituzionale dopo la modifica del proprio regolamento.

Negli anni successivi ne sono seguite molte altre, tutte rivolte a far valere nei giudizi di costituzionalità i principi del diritto penale liberale enucleati nel nostro "Manifesto del diritto penale liberale".

Di seguito una sintesi delle opinioni scritte presentate dall'Unione dal 2020 ad oggi, tutte ritenute ammissibili dalla Corte:

- 1) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente la compatibilità costituzionale della novella processuale con la quale è stata prevista l'esclusione del giudizio abbreviato per i delitti puniti con l'ergastolo, definito con la sentenza n. 260/2020,
- 2) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente la legittimità costituzionale della disciplina della sospensione della prescrizione in relazione all'emergenza epidemiologica (art. 83 comma 4 DL 18/2020), definito con sentenza n. 278/2020;
- 3) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente la legittimità costituzionale dell'art. 624 bis c.p., definito con sentenza n. 117/2021;
- 4) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente **la omessa previsione dell'applicazione della sanzione anche alle c.d. "inutilizzabilità derivate", cioè ai risultati degli atti di ricerca o acquisizione della prova, quando compiuti, fuori dei casi in cui la legge lo consenta, in danno di uno dei diritti inviolabili di cui agli artt. 13 e 14 Cost., definito con sentenza n. 247/2022;**
- 5) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente la compatibilità costituzionale della disciplina del Mandato d'arresto europeo in relazione alla mancata previsione tra i casi di rifiuto della consegna di quello relativo a **ragioni di salute croniche e di durata interminabile che comportino il rischio di conseguenze di eccezionale gravità per la persona richiesta, definito con sentenza 177/2023;**
- 6) Amicus curiae nel giudizio incidentale concernente **la misura di sicurezza della libertà vigilata per il condannato alla pena dell'ergastolo ammesso alla liberazione condizionale, ed in particolare sulla mancata previsione della possibilità del magistrato di sorveglianza di verificare in concreto, durante l'esecuzione della misura, l'adeguatezza della sua permanente esecuzione alle esigenze di reinserimento**



sociale del liberato condizionalmente e, per l'effetto, di disporre la revoca anticipata, definito con sentenza n. 66/2023

7) l'ultima opinione scritta dell'Unione è di questi giorni, e si inserisce nel giudizio incidentale concernente la denunciata incostituzionalità della norma della c.d. Riforma Cartabia che ha introdotto la detenzione domiciliare sostitutiva per eccesso di delega, sollevata dalla Corte di Appello di Bologna.

3. Per quanto concerne l'attività seminariale, l'Osservatorio ha organizzato e realizzato un ciclo di incontri sulla più recente giurisprudenza costituzionale in ambito penale, che ha inteso dedicare – con la condivisione della Giunta - alla memoria dell'Avv. Federico Baffi, che con passione, intelligenza e qualità tecnica ha contribuito alla crescita dell'Osservatorio ed al raggiungimento di molti obiettivi del nostro lavoro.

Quattro seminari tenuti tra il mese di aprile e quello di maggio del 2021, tutti qualificati dalla presenza di relatori di alto livello, che hanno riscosso un ottimo riscontro sotto il profilo del numero delle iscrizioni:

- 1) *Le nuove frontiere del principio di proporzionalità* – 16 aprile 2021;
- 2) *Diritto dell'emergenza e garanzie fondamentali: la sentenza n. 278/2020 su prescrizione e pandemia* – 30 aprile 2021;
- 3) *L'ordinamento penitenziario al vaglio della Corte Costituzionale* – 14 maggio 2021;
- 4) *Proporre la questione di legittimità costituzionale: tecniche ed insidie* – 28 maggio 2021.

4. Va poi ricordato che alcuni componenti dell'Osservatorio contribuiscono fattivamente ai lavori del comitato scientifico e di redazione della rivista "Diritto di Difesa", diretta dall'Avv. Francesco Petrelli, con anche la redazione di note e articoli che sono stati pubblicati nella versione cartacea e on-line.

In merito alla collaborazione con la Rivista, va ricordato che l'Osservatorio è stato parte attiva della *Call for Papers* indetta dalla Rivista sul seguente tema "**Rapporto tra Corte Costituzionale e legislatore in materia penale**", che ha avuto l'intento di sollecitare un dibattito su aspetti centrali per il ruolo dell'avvocato penalista, con la pubblicazione sulla rivista *Diritto di Difesa* dei papers selezionati.

5. Tra le più significative attività dell'Osservatorio si colloca senza dubbio la redazione di un formulario rivolto agli avvocati sulle modalità, criteri e metodi da seguire per sollecitare l'organo giudicante a sollevare questioni di legittimità costituzionale in materia penale.



Si tratta, in particolare, di una guida pratico-operativa che traccia le coordinate minime cui il difensore può fare riferimento nel valutare la prospettazione di un incidente di costituzionalità, e di offrire talune indicazioni circa i presupposti e i limiti in cui la questione può avere maggiore margine di essere proficuamente coltivata.

L'Osservatorio, contestualmente, ha anche redatto un documento (denominato "Appunti"), contenente possibili eccezioni di illegittimità costituzionale in ordine alla disciplina del processo da remoto.

Formulario ed "appunti" sono pubblicati sul sito internet dell'Unione.

6. E' poi costante il lavoro di monitoraggio dei lavori della Corte Costituzionale, soprattutto per quanto riguarda lo studio di ordinanze di remissione su cui potrebbe inserirsi un intervento dell'Unione con lo strumento dell' "*amicus curiae*". Tra queste vi è quella relativa alla questione di legittimità costituzionale delle norme del codice delle misure di prevenzione relative al foglio di via obbligatorio nella parte in cui non prevedono che sia un Giudice l'organo competente ad emettere la misura, e non, come oggi previsto, il Questore.

Firenze, 6-8 ottobre 2023

Prof. Avv. Giovanni Flora

Prof. Avv. Vittorio Manes